



Almaviva. La protesta dei lavoratori del call center davanti alla Prefettura (*FOTO FUCARINI*)

Sit-in di protesta davanti alla Prefettura

Almaviva, l'ira dei lavoratori Il ministro diserta l'incontro

Di Maio fa saltare il tavolo ministeriale sulla crisi dei call center
Per 1.600 lavoratori si rifà concreto lo spettro del licenziamento

Antonio Giordano

Nessuna risposta concreta dal tavolo ministeriale di ieri sulla crisi del settore dei call center ma solamente l'impegno di ottenere una cabina di regia unica. Questo l'esito di una giornata tanto attesa che si è aperta in città con il sit in di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl di fronte alla prefettura in concomitanza con il vertice al Ministero dello sviluppo al quale, però, non hanno partecipato il titolare della delega, il vicepremier Luigi Di Maio, e neanche un suo vice. Tavolo, a quel punto, disertato anche dai sindacati.

«Il tavolo convocato con operatori e partiscipati, a cui hanno partecipato le agenzie governative Anpal e Inapp, è servito a mettere in piedi un percorso per risolvere quella che è una crisi strutturale del settore. Si è iniziato a parlare del futuro delle imprese e dei lavoratori in modo organizzato, con un progetto concreto», si legge in una nota congiunta dei ministeri dello sviluppo e del lavoro. Per l'esecutivo «serve una visione comune, di una di cabina di regia che non si esaurisce con l'incontro. Il Governo è impegnato quotidianamente sui tavoli di crisi

che coinvolgono alcune aziende di settore, in primis il caso Almaviva Contact a Palermo, per il quale sono avviate delle interlocuzioni con i committenti». Sono in città rischiano di perdersi 1.600 posti.

«Ci aspettavamo un intervento immediato del governo per trovare soluzioni e per garantire l'occupazione nel settore ma così non è stato, il governo è assente e snobba gli incontri - dichiara il segretario generale Slc Cgil Maurizio Rosso - faremo nei prossimi giorni una nuova manifestazione, con un corteo che andrà a palazzo d'Orleans e non smetteremo la nostra mobilitazione». I sindacati chiedono un tavolo ad hoc su Almaviva e temono che il tempo sia sempre più stretto per intervenire. Per Giuseppe Tumminia, segretario generale della UilCom Sicilia «il Governo nazionale deve intervenire subito e

**La mobilitazione
I sindacati restano
sul piede di guerra
Solidali il sindaco
e alcuni partiti**

Le tappe della vicenda

● Il comparto dei call center in Sicilia occupa circa 20 mila persone secondo le cifre fornite nei giorni scorsi dai sindacati.

● La vertenza Almaviva interessa 1.600 lavoratori di Palermo su un totale di 2.300 dipendenti. A partire dalla prima decade di settembre rischiano il posto di lavoro a causa della riduzione del 70% delle commesse dei committenti. In un primo momento gli esuberanti erano 1.300, nei giorni scorsi l'azienda ha comunicato la nuova riduzione di commesse molte delle quali delocalizzate all'estero.

● I sindacati chiedono che il governo intervenga e che vengano applicate determinate regole sia su volumi di lavoro, per ora dislocati all'estero. (*AGIO*)

scongiurare gli esuberanti. La crisi va affrontata con un progetto vero».

Dalla parte dei lavoratori anche il comune che, dicono il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore al lavoro Giovanna Marano, «continuerà a fare la propria parte ed ad agire da sprone per tutte le istituzioni». «Non vorremmo - aggiungono - che mentre sarebbero necessari un rilancio ed una strategia per il settore, ci ritrovassimo a dover affrontare l'emergenza della tenuta occupazionale e di reddito per migliaia di famiglie».

«È davvero sconcertante quello che è accaduto stamattina (ieri, ndr). Far saltare l'incontro con i sindacati e i lavoratori per una diretta Facebook qualifica il ministro per quello che è: un buffone. Solidarietà ai lavoratori», scrive su twitter il segretario del Pd Sicilia, Davide Faraone che ha anche pubblicato un tweet di Di Maio del 30 dicembre 2016 con il quale si diceva «vicino ai lavoratori» di Almaviva. Di «gravissimo segno di disattenzione», da parte di Di Maio, parla Marianna Caronia, deputato all'Ars. «Sappiamo tutti che questa non è una azienda, ma l'azienda privata di maggiore peso occupazionale nella nostra città». (*AGIO*)

brevi

DENUNCIATO Odontotecnico nei guai Operava abusivamente

● È stato denunciato dai carabinieri dei Nas a Palermo un odontotecnico per esercizio abusivo della professione dai carabinieri del Nas. I militari hanno accertato che nello studio dentistico in via Vincenzo Di Marco non avrebbe mai lavorato il dentista autorizzato, ma solo l'odontotecnico C. S., 55 anni. Da qui il sequestro delle strutture sanitarie.

BRUCIANO STERPAGLIE

Incendio, traffico in tilt tra Aspra e Ficcarazzi

● Un incendio divampato lungo la litoranea tra Ficcarazzi e Aspra ha mandato in tilt la viabilità. Il traffico è rimasto bloccato in entrambe le direzioni per ore. Per spegnere l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. In fiamme sterpaglie e arbusti.

VILLA SOFIA-CERVELLO

Emergenza sangue Servono donatori

Con l'arrivo dell'estate torna ogni anno l'emergenza sangue in Sicilia. Un problema annoso che tocca punte di estrema gravità proprio nei mesi estivi e che non risparmia ovviamente l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello il cui fabbisogno annuo si attesta su oltre 23 mila unità (oltre 12 mila per il Cervello e circa 11 mila per Villa Sofia). La sola Unità operativa di malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici, diretta da Aurelio Maggio, dove sono in cura oltre 200 pazienti talassemici, che necessitano di trasfusioni ogni due/tre settimane, assorbe un fabbisogno di circa 5300 unità di sangue all'anno.

PALAZZO MAGNISI

Furto ai Servizi sociali rubati sei computer

● Furto a Palazzo Magnisi, una delle sedi del settore attività servizi socio-assistenziali del Comune, in via Fratelli Orlando a due passi dalla Cala. Nella notte tra mercoledì e giovedì i ladri si sono intrufolati negli uffici comunali e hanno portato via dalle scrivanie degli impiegati e da un armadio sei computer, un portatile e un videoproiettore. A lanciare l'allarme sono stati i custodi del palazzo, che ieri all'apertura hanno subito informato i carabinieri. I ladri, secondo una ricostruzione degli investigatori, si sono introdotti negli uffici dopo avere divolto a colpi di mazza la serratura del portone d'ingresso. Le indagini sono in corso. Un grave danno per i dipendenti. I computer infatti, contenevano dati fondamentali, raccolti in tanti anni di lavoro. «Il problema più grande è che molti dati degli archivi non potranno essere recuperati», racconta Franco, dipendente. A commentare l'accaduto anche il sindaco Leoluca Orlando: «Un atto incivile, che danneggia il lavoro di uffici che si prendono cura delle persone, soprattutto di quelle più fragili e che più hanno bisogno di assistenza. Un comportamento gravissimo che danneggia l'intera comunità».

Dati Istat

Occupazione in ripresa La Cisl: segnali troppo timidi

Secondo l'Istat nel 2018 l'occupazione ha segnato una timida ripresa a Palermo dove cresce di poco più di un punto percentuale, il 39,4 rispetto al 38,5 del 2017. Nella fascia di età fra i 25 e i 34 anni nel capoluogo siciliano è il 34,7%. La disoccupazione a Palermo si attesta attorno al 19,8 nel capoluogo. Gli inattivi, coloro che spesso sfiduciati non cercano nemmeno un lavoro, sono a Palermo ben il 50,7% e il dato sale se si guarda la fascia dei giovani: 52,6%.

«Sono segnali di ripresa troppo timidi. Stiamo vivendo un periodo in cui domina l'incertezza - spiega il segretario generale della Cisl Leonardo La Piana - I giovani perdono sempre più la speranza di restare nella propria terra, gli imprenditori hanno poca fiducia nei confronti delle scarse o quasi inesistenti politiche economiche messe in campo dalle istituzioni, che mostrano di non avere una idea complessiva di sviluppo strategico; e infine, e ciò che ci preoccupa ancor di più, si diffonde fra la gente la convinzione che in questa crisi complessiva, l'unica via possibile sia chiudersi nel proprio egoismo mettendo in discussione i valori sociali che stanno alla base della storia della nostra terra, fra i quali l'accoglienza e la solidarietà. Per questo, riteniamo che oggi più che mai sia il momento in cui sindacato riveste un ruolo fondamentale». Durante la sua relazione il segretario La Piana, ha ricordato l'impegno antimafia e la figura del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta, nel giorno che precede l'anniversario della strage di via D'Amelio.

Edilizia

La Fillea Cgil: sicurezza e legalità nei cantieri

«Se dal governo della Regione continueranno a non arrivare risposte in tema di sicurezza, salute e legalità nei cantieri e di rilancio delle opere pubbliche consegneremo alla Portineria di Palazzo d'Orleans i caschi gialli degli edili morti sul lavoro e di quelli che il lavoro non lo trovano»: lo dice Mario Ridulfo, segretario generale della Fillea Cgil Sicilia. «Come sindacato dei lavoratori delle costruzioni - afferma Ridulfo - abbiamo chiesto da tempo incontri al governo regionale, sul tema della carenza delle attività di vigilanza e ispezione nei cantieri, senza ricevere alcuna risposta. All'assessore alle Infrastrutture - aggiunge - abbiamo anche sollecitato il rispetto dell'impegno assunto di un tavolo di monitoraggio sulle opere pubbliche». Il segretario della Fillea ricorda le «162 opere incompiute della Regione, quelle rinviate dell'Anas (13, bloccate per un miliardo e mezzo di euro), il disastro delle strade secondarie e delle ferrovie (5 miliardi da spendere), il mancato utilizzo delle risorse per depurazione e gestione acque».



Segretario. Mario Ridulfo, Fillea

Un'app per la donazione del sangue e un progetto per la riabilitazione

Salute e sanità, l'Europa premia due start-up

Un progetto di riabilitazione cognitiva dedicato ai disabili e un'app per migliorare il sistema di donazione del sangue. Sono le idee innovative in materia di salute e sanità, realizzate da due start-up siciliane premiate dal programma europeo Eit Health InnoStars, ospitato dall'istituto europeo dell'innovazione e della tecnologia. Si tratta delle aziende Restorative Technologies e Moodika. La prima è figlia dell'Università di Palermo, e ha realizzato Mindlenses Professional, un progetto per la riabilitazione cognitiva. Mindlenses è una combinazione completa di strumenti per la riabilitazione digitale, la stimolazione cognitiva e la gestione di pazienti con

disabilità attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. La seconda start-up ha invece ideato SmartDonor, un'applicazione creata per migliorare il sistema di donazione del sangue, rendendo più efficiente e consapevole l'attività dei donatori e supportando tutte le attività di promozione della cultura della donazione del sangue.

Le due siciliane sono fra le quindici start-up premiate a livello comunitario nel 2019. Le aziende selezionate, provenienti da Italia, Polonia, Portogallo e Grecia, riceveranno finanziamenti per portare le loro innovazioni sul mercato. Le due start-up riceveranno un contributo di 50 mila euro ma soprattutto il supporto, curato dal consorzio Arca



Riabilitazione cognitiva

che è manager regionale di Eit Health, per la creazione di un network sanitario locale ed internazionale entro cui far circolare i propri prodotti.

«Al concorso InnoStars - spiega il manager Nuno Viegas - hanno preso parte oltre 1000 idee di tecnologie innovative e prototipi, fra cui sono state selezionate le migliori e promettenti start-up. Si tratta di progetti brillanti, che operano nelle diverse fasi di sviluppo del business, che col nostro supporto possono diventare prodotti e soluzioni pronte per il mercato, che possano rivoluzionare il settore sanitario Europeo e favoriscono un miglioramento della qualità della vita dei cittadini».

Au. F.